

Consiglio regionale della Calabria Il vicepresidente e assessore Francesco Russo con il consigliere gioiese Giuseppe Pedà

Gioia Tauro, il vicepresidente della Regione: «L'interlocutore degli investitori è l'Agenzia delle entrate»

Sportello Zes, i distinguo di Russo

«Potrà essere solo informatico»

«Percorsi diversi rischiano di non essere lineari e trasparenti I Comuni potranno fare promozione con brochure e depliant»

Domenico Latino

GIOIA TAURO

Il vicepresidente della Regione, Francesco Russo, interviene per fare chiarezza sullo sportello per la Zes, lo sportello informativo fisico e gli spazi di promozione.

L'amministrazione comunale di Gioia Tauro ha più volte sollecitato alla Regione l'attivazione di un ufficio sul posto offrendo i locali dell'immobile denominato "Urban Center". Mentre, lo scorso mese di giugno, il Consiglio regionale aveva approvato all'unanimità un'apposita mozione presentata dal consigliere Pedà e lo stesso Russo aveva garantito che lo sportello sarebbe stato aperto a breve: «Sarà un importante presidio – aveva dichiarato – una significativa presenza della Regione sul territorio».

Ma ci sono degli importanti distinguo: «La Zes è fatta per i grandi investimenti, nell'ordine di milioni, che non capitano ogni due-tre giorni. In questo contesto, il percorso deve essere quello del credito d'imposta, per cui l'imprenditore parla direttamente con l'Agenzia delle Entrate. Se-

condo me, bisogna evitare qualunque interlocuzione diretta che possa pur da lontano implicare percorsi burocratici che possono sì essere lineari e trasparenti, ma possono anche non avere queste caratteristiche. Ho fatto una battaglia su questo: c'è correttezza e trasparenza soltanto se l'imprenditore va a discutere con l'Agenzia che, grazie alla Guardia di Finanza e agli apparati dello Stato, ha i mezzi e le possibilità per verificare la correttezza di quello che accade, credo che questa sia la strada maestra. Tutto il resto sono semplicemente orpelli o pericolosi svii. Ci sono i percorsi che conosciamo, non dobbiamo mettere in mezzo altri ostacoli all'impresa che, se ha un dubbio va all'Agenzia delle Entrate, se si vuole insediare

nell'area portuale va a discutere con l'Authority; nell'aeroporto di Reggio con la Sacal e così via».

«Pensiamo veramente che l'imprenditore di Seattle prenda l'aereo e venga a Reggio o Catanzaro per avere informazioni?»

Secondo Russo, insomma, «qualunque nuovo ufficio sarebbe almeno d'intralcio... Inoltre, chi accede ai siti online ha già la possibilità di recepire tutte le informazioni, ovunque si trovi. Ma veramente pensiamo che l'imprenditore di Seattle prenda l'aereo e venga a Reggio o Catanzaro per avere informazioni sulla Zes e fare un investimento di 40 milioni? Per noi, la centralità è lo sportello informatico perché dobbiamo dare la possibilità a qualunque imprenditore di poter decidere in totale trasparenza, a prescindere da assessori, funzionari, impiegati: ha di fronte lo Stato, che si presenta con l'Agenzia delle Entrate. Occorre che saltino le intermediazioni perché dobbiamo essere tutti quanti garantiti: i calabresi onesti e le stesse imprese».

Russo conclude: «Se poi riteniamo che bisogna fare attività di promozione allora ogni Amministrazione la può fare con uno spazio per brochure e depliant. San Ferdinando, Rosarno e Rossano-Corigliano si stanno già attivando. Da parte nostra, se dobbiamo dare risorse per la promozione supporteremo solo l'Autorità portuale di Gioia Tauro, che è il luogo deputato per il Comitato d'indirizzo sulla Zes».





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato